

- Ricognizione bibliografica e delle fonti documentarie e cartografiche relative alla Valle di Scalve e all'alta Valle Seriana.

- Ricostruzione degli insediamenti e della viabilità storica della valle e dei contesti. (€ 3.000,00)

2. Indagini preliminari alla ricerca archeologica del territorio compreso tra la Pieve di Scvalve e la località "Castèi"

Studio geomorfologico dell'area

L'utilizzo dei dati geomorfologici in appoggio ad altri tipi di indagine, più mirate al riconoscimento di resti archeologici, si è andato affermando negli ultimi decenni in quanto permette di contestualizzare i singoli siti e di cogliere il legame con le caratteristiche fisiografiche.

Lo studio geomorfologico si avvale di metodi e strumenti ormai largamente standardizzati. Per la realizzazione di questo studio si procederà all'inquadramento generale dell'area di studio dapprima attraverso l'analisi bibliografica per evidenziare gli aspetti generali dell'area stessa, sia dal punto di vista geologico strutturale, sia da quello dell'evoluzione geomorfologica e sia per quanto attiene agli aspetti pedologici, archeologici e botanici.

Si valuterà poi l'andamento altimetrico dell'area e soprattutto il microrilievo eseguito in punti specifici dell'area per l'individuazione di alcune anomalie nell'andamento generale delle pendenze.

La metodologia per la ricerca geomorfologica si avvarrà successivamente dell'indagine aereofotografica che permetterà, attraverso la visione stereoscopica, l'individuazione di forme attuali e antiche della superficie terrestre. (€ 3.500,00)

Nel dettaglio la ricerca sarà articolata come segue:

- Analisi di tipo bibliografico a carattere regionale
- Analisi di tipo bibliografico di dettaglio
- Analisi del microrilievo per la ricostruzione dell'andamento naturale del terreno desunta dai punti quotati della cartografia Tecnica Regionale a scala 1:10000 opportunamente selezionati e interpretati
- Analisi stereoscopica delle fotografie aeree a scala regionale (es. volo Italia a scala 1:70000 circa)
- Analisi stereoscopica delle fotografie aeree (voli regionali a scala 1:15000-1:20000)
- Sintesi di una carta geomorfologica a scala 1:50.000 di un'area sufficientemente ampia per la comprensione dello stile geomorfologico.

B. Studio toponomastico e delle fonti storiche

Per lo studio del territorio oggetto del presente lavoro si utilizzeranno le mappe del Catasto Napoleonico e quelle del Catasto Lombardo-Veneto in scala 1:2000. I singoli fogli di mappa verranno montati in modo da avere un quadro complessivo dell'area sottoposta ad analisi.

Su questa base informatizzata saranno localizzati i dati desunti dal "Sommarione" napoleonico per quanto riguarda la toponomastica, aggiornati di volta in volta attraverso la "Tavola di classamento" - uno dei registri cosiddetti "preparatori" al Catasto Lombardo-Veneto -, fino all'anno di pubblicazione delle mappe austriache nel 1853. La georeferenziazione degli areali dei toponimi sulle basi catastali, è finalizzata a cogliere la rilevanza di alcuni toponimi, la cui significatività è da ricondurre, oltre che all'etimologia, alla collocazione in siti che presentano condizioni di potenziale interesse archeologico.

L'analisi e la localizzazione dei toponimi è condotta con la finalità di individuare l'esistenza di relazioni tra nomi dei luoghi ed evoluzione territoriale. Spesso il toponimo fornisce indicazioni utili alla conoscenza del territorio richiamando per esempio vicende storiche, elementi geografici, economici, agricoli, suddivisioni fondiarie.

Sempre su queste carte verranno indicate le destinazioni d'uso dei suoli ricadenti nell'area oggetto di studio.

Si prenderà poi in considerazione la cartografia dell'Istituto Geografico Militare, al fine di permettere una lettura della struttura storica del territorio che nelle epoche passate ha subito trasformazioni prima lente e poi più accelerate caratterizzate dalla continua espansione dei territori antropizzati. Su questa carta verranno localizzate la viabilità e l'idrografia storiche.

Il volo dell'Istituto Geografico Militare del 1954, in bianco e nero, risulta utilissimo per una analisi di dettaglio quale è la fotointerpretazione. Si tratta di un volo "storico", particolarmente ricco di informazioni perché realizzato prima della inarrestabile espansione edilizia che ha modificato o cancellato del tutto le tracce di un territorio conservatosi immutato da secoli. Questi fotopiani, messi a confronto con il volo a colori della Regione Lombardia TEM 1980, con il volo, sempre della Regione Lombardia, del 1994 in bianco e nero e con gli ortofotogrammi a colori del 1997-1998, danno una immediata percezione delle trasformazioni avvenute in questa porzione di territorio. (€ 3.500,00)

Nel dettaglio, le fasi della ricerca sono le seguenti:

- Acquisizione e montaggio informatizzato delle Mappe dei Catasti Napoleonico e Lombardo-Veneto.
- Acquisizione e montaggio informatizzato delle tavolette IGMI 1889
- Acquisizione e montaggio informatizzato dei fotogrammi aerei del volo IGMI 1954
- Montaggio informatizzato degli ortofotogrammi 1997-1998
- Montaggio informatizzato delle tavolette della C.T.R.
- Montaggio informatizzato della Carta Archeologica
- Repertorio dei Toponimi desunti dai registri del Catasto Napoleonico
- Localizzazione informatizzata dei toponimi di interesse storico archeologico, portati a scala adeguata (indicativamente 1:25000 e 1:5.000)
- Localizzazione informatizzata della viabilità e dell'idrografia storiche su base IGMI 1889 e riscontro su base portati a scala adeguata (indicativamente 1:25000 e 1:5.000)
- Localizzazione informatizzata della destinazione d'uso dei suoli su base catastale (relativamente all'area interessata dallo scavo) portata a scala adeguata (indicativamente 1:25000 e 1:5.000).

Analisi delle fotografie aeree

Oggetto di questa fase del lavoro è l'individuazione di anomalie attraverso l'analisi delle fotografie aeree che potrebbero indicare la presenza di evidenze archeologiche.

L'osservazione e l'analisi dei fotogrammi sarà effettuata sia con l'ausilio dello stereoscopio, sia a occhio nudo, cui far seguire una scansione della massima risoluzione possibile di tutti i fotogrammi, la cui lettura sarà realizzata attraverso software di fotoritocco, spingendo l'immagine al maggiore ingrandimento.

Una volta raccolti e ordinati tutti gli elementi così acquisiti si prenderà in esame la cartografia topografica per la rappresentazione ed il posizionamento grafico finale delle anomalie. (€ 2.500,00)

Gli elaborati di cui ai punti 1 e 2 saranno prodotti su supporto informatico e su supporto cartaceo.

Bergamo, 11 febbraio 2005

Il Direttore
Prof. Lelio Pagani

**LA SOPRINTENDENTE
PER I BENI ARCHEOLOGICI**

Ministero per i Beni e le attività Culturali

Milano 11.2.05

Egr. Dr. Giovanni Toninelli
Sindaco del Comune di
Vilminore di Scalve (BG)

Soprintendenza per i Beni Archeologici
Della Lombardia
Via De Amicis 11
20123 MILANO

Prot. n. 1617 Allegati

Oggetto: **Vilminore di Scalve (BG),
loc. Vilmaggiore.
Presenze di importante interesse archeologico.**

Con riferimento ai colloqui intercorsi tra la S.V. e il funzionario di zona, responsabile dell'età romana e medioevale Dr. Maria Fortunati, con la presente si comunica la presenza, in comune di Vilminore, di un'area che riveste un importante interesse archeologico, da tutelarsi ai sensi del D.L. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

Il sito, collocato in prossimità del Torrente Tino, si estende sulle pendici del monte Tornone, ubicato a nord/nord-est dell'antica pieve di San Pietro in Vincoli di Vilmaggiore, risalente agli inizi del XI secolo. Già nel 1998, a seguito di una prospezione di superficie condotta nell'area, erano stati rinvenuti frammenti di regoloni a bordo rialzato di età romana (cfr Carta Archeologica della Lombardia. La Provincia di Bergamo. II. Modena 1992, vol. schede p. 136 n.627). Nel corso di un sopralluogo condotto da questo ufficio nell'autunno dello scorso anno, si è constatata la potenzialità archeologica del monte; sono stati infatti riconosciute quattro aree, contraddistinte dai toponimi particolarmente significativi di Castello e di Torre, interessate da presenze costruttive antiche.

Si ha motivo di ritenere che le strutture realizzate in blocchi di pietra, si conservino nel sottosuolo in buono stato, con piani pavimentali e con livelli d'uso. In un'area sono stati identificati i resti di circa quindici ambienti, di forma quadrangolare, indicativamente di m 3 di lato; nella seconda, un focolare in prossimità di una roccia, forse un antico riparo; nella terza, una torre quadrangolare di m 4 di lato, collocata in posizione strategica.

La quarta area, che si distribuisce su una superficie molto estesa, di circa m 70 x 150/200, si presenta recintata da una importante muratura di fortificazione in opera a secco; all'interno si individuano i resti di una torre quadrata di m 10 di lato e di numerosi ambienti.

Per pervenire, ad una valorizzazione del sito, al suo inquadramento cronologico, la cui datazione *post quem* è ad oggi rappresentata dai reperti di età romana sopra citati, nonché all'individuazione della funzione degli edifici, per ora accertati, si rendono necessari gli studi e le indagini di seguito descritti:

- studi geomorfologici;
- studi toponomastici e delle fonti storiche;
- analisi delle fotografie aeree;
- rilievi fotogrammetrici;
- indagini di scavo archeologico.

RingraziandoLa per la fattiva collaborazione si inviano distinti saluti.

Il Soprintendente Reggente
Elisabetta Roffia



Dalla Biblioteca Civica

CONVEGNO MANARA VALGIMIGLI

Nel prossimo mese di settembre, il giorno 19 per l'esattezza, Vilminore avrà l'onore di ospitare un convegno dedicato alla figura di Manara Valgimigli in occasione del 40° anniversario della scomparsa.

La biblioteca in unione con l'amministrazione di Vilminore ha deciso di dare corso a questo appuntamento culturale, di cui anticipiamo solo la data riservandoci di dare maggiore spazio all'iniziativa sul prossimo numero d'agosto della Gazzetta Comunale.

Di seguito verrà pubblicato un profilo dell'illustre grecista, richiesto al "Centro Studi Valgimigliani" di S. Piero in Bagno, tracciato da Maria Vittoria Ghezzi, sua allieva prediletta, e contenuto nel volume "Manara Valgimigli 1876- 1965. Studi e ricordi".

Manara Valgimigli nacque il 9 luglio 1876 a San Piero in Bagno (allora provincia di Firenze, oggi di Forlì), sull'Appennino tosco-romagnolo. Il padre, Antonio (1848-1944), era maestro elementare, poi ispettore scolastico. La madre, Sofia Baldelli (1852-1887), era figlia del farmacista dell'ospedale di San Piero. Fece le elementari a San Piero e a Siena, il ginnasio e il liceo a Lucca, l'Università a Bologna, dove si laureò col Carducci il 15 novembre 1898. Il 30 novembre un telegramma di Giovanni Pascoli gli propose l'insegnamento di lettere in una quarta ginnasiale del ginnasio-liceo pareggiato "Dante Alighieri" di Messina. Il 6 dicembre Valgimigli sbarcava a Messina e cominciava il suo primo insegnamento. Le tappe della sua carriera, "dalla gavetta", come diceva, si possono così sintetizzare:

1898 - 1903 Messina
Ginnasio Superiore (pareggiato)
1903 - 1908 La Spezia
Ginnasio Inferiore (di ruolo)
1908 - 1909 Lucera
Liceo
1909 - 1914 Messina
Liceo
1914 - 1916 Massa
Liceo
1916 - 1920 La Spezia
Liceo
1920 - 1922 Pisa
Liceo
1922 - 1924 Messina
Università
1924 - 1926 Pisa
Università
1926-1948
Padova
Università

Dal 1948 al 1955 fu Direttore della Biblioteca Classense di Ravenna. Rinunciò all'incarico, che era a vita, temendo di non poterlo conservare con l'assiduità consueta, e Ravenna lo onorò conferendogli la sua cittadinanza. Nel 1955 tornò ad abitare a Padova dove continuò la sua attivi-

tà di studioso. Alle date della carriera si intrecciano quelle familiari: nel dicembre 1899 sposò Alessandra Cantoni (1865-1904), da cui non ebbe figli. Nel 1908 sposò Emilia Locatelli (1887-1939), da cui ebbe tre figli: Erse (ottobre 1909 - dicembre 1940), Bixio (ottobre 1912- gennaio 1920), Giorgio (1916), vivente, primario chirurgico. Nella casa estiva di lui, villa Erse, in Vilminore di Scalve (Bergamo), si spense nella notte tra il 27 e il 28 agosto 1965, poco dopo la mezzanotte. E' sepolto nel cimitero di Sant'Anna, in Asolo, dove riposano la moglie e la figlia, e dove fu poi traslato, dai Boschetti, il cimitero della Spezia, il figlioletto Bixio. Fu iscritto al Partito Socialista dal 1898. A Pisa (dove insegnò una prima volta al Liceo, dopo aver vinto il concorso per le grandi sedi,

e una seconda volta all'Università di Messina, quando la facoltà di Lettere fu soppressa) la sua antica appartenenza al socialismo gli attrasse, specialmente dopo l'adesione al manifesto di Croce, persecuzioni anche violente, che lo indussero a lasciare quella cattedra nel 1926. Dalla Università di Padova, dove già insegnava Concetto Marchesi, gli giunse l'invito concorde della Facoltà di Lettere ad assumere la cattedra di Letteratura Greca, che egli accettò e tenne fino al 1948.

Non fu mai iscritto al Partito Fascista. Nel 1943, dopo il 25 luglio, fece parte del Senato Accademico, come Preside della sua Facoltà, durante il Rettorato di Concetto Marchesi. Nel 1944 fu arrestato con l'accusa di cospirazione e tenuto in carcere a Belluno dal 23 aprile al 23 maggio. Dopo la Libera-

zione, ricostituendosi i partiti, si iscrisse nuovamente al Partito Socialista Italiano.

Dopo il collocamento in pensione fu nominato Professore emerito. Gli fu conferita la medaglia d'oro di benemerita per la scuola, la cultura, l'arte, e nel 1963 quella di benemerita della Provincia di Padova. Nel 1954 gli fu assegnato a Milano il premio Ines Fila per la Letteratura, nel 1964 il premio Viareggio per la Saggistica. Esperto di giornalismo fin dalla giovinezza, fu collaboratore di numerosi quotidiani, come "Il Resto del Carlino" (al quale si vantava di aver collaborato fin dal 1896), "Il Corriere della sera", "Il Giornale d'Italia", "Il Gazzettino", "Il Messaggero", "La Gazzetta del Popolo", "La Nazione", ecc. Collaborò pure a numerose riviste, come la "Nuova Antologia", "Pègaso", "Pan", "Il Ponte", "Leonardo" (ove pubblicò molte recensioni di opere classiche, dal 1925 al 1939), "Dioniso", "Le Tre Venezie", "Smeraldo" ecc. Fu membro dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, dell'Accademia Patavina di SSLL.AA., dell'Arcadia (col nome accademico di *Licone Tracio*), dell'Accademia Virgiliana di Mantova, dell'Accademia degli Oscuri di Lucca. Schivo di onori e riconoscimenti ufficiali, era stato tuttavia sensibile, nell'ottobre 1946, alla elezione a Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei (ricostituita dopo la guerra), nella classe di Scienze Morali, categoria dei Critici dell'arte e della poesia. L'accettazione era stata unanime. Questa la motivazione: "Manara Valgimigli è uno dei maggiori Maestri che vantì ancora la scuola italiana. Filologo, commentatore, interprete di Omero, di Eschilo, di Saffo come di Platone e di Aristotele, studioso egualmente delle lette-

re italiane alle quali ha dedicato notevoli saggi, attento agli sviluppi del pensiero estetico contemporaneo, scrittore di rara virtù stilistica, egli reca nella critica il frutto di tanto varie ed elaborate esperienze, riuscendo a sintesi felici".

Maria Vittoria Ghezzi, Milazzo 1977.

DA QUANTO PROPOSTO...

Di seguito un breve bilancio per le iniziative proposte nei mesi scorsi. Ad aprire lo spazio a disposizione il commento sulla visita alla mostra "Monet- la Senna- le ninfee", promossa in collaborazione con le biblioteche di Valle, redatto dai componenti la commissione biblioteca di Colere seguito dal resoconto sul "Corso di Ballo Latino"

LE BIBLIOTECHE SCALVINE IN MOSTRA

Con l'entrata nel Sistema bibliotecario della Valle Seriana da parte dei tre Comuni di Colere, Vilminore e Schilpario, è parsa sempre più evidente la necessità di attuare una collaborazione tra i servizi bibliotecari scalvini: a causa della particolare posizione geografica della nostra Valle è di fondamentale importanza che tale collaborazione, creata tra tutte le biblioteche del Sistema, avvenga in primo luogo tra le tre biblioteche scalvine.

La prima forma di cooperazione è sfociata nella partecipazione alla mostra MONET LA SENNA LE NINFEE tenutasi presso il museo S. Giulia di Brescia.

Uno dei maggiori eventi artistici della stagione che ha visto raccolte ben 110 opere dei maggiori esponenti dell'impressionismo: filo conduttore di tutta la mostra, dedicata alla produzione artistica del più importante esponente di tale movimento, Claude Monet, è la Senna.



"Ritratto fotografico di Manara Valgimigli esposto nei locali della biblioteca vilminorese".



"Il ponte giapponese - Claude Monet".

Nella dislocazione delle sale del museo che hanno accolto la mostra, prima di arrivare ai dipinti di Monet, ci si è soffermati sulla produzione di due artisti precursori dell'impressionismo: Corot e Daubigny, che hanno anticipato, con i loro paesaggi romantici sul corso del fiume e i ponti sulla Senna, la pittura tipicamente impressionista del "en plein air".

Proseguendo nel percorso della mostra, quasi ad introdurre le opere di Monet, i quadri dei quattro grandi amici che più di ogni altro hanno dipinto lungo la Senna: Pissarro, Sisley, Renoir e Caillebotte.

La parte dedicata propriamente a Monet, invece, è suddivisa in 6 sezioni che ripercorrono la sua vita, dall'età giovanile di Le Havre e Parigi, passando per Argenteuil e Vetheuil, fino ad arrivare a Giverny dove trascorrerà l'ultima parte della sua vita. In queste sezioni, la raccolta di circa 50 opere racconta l'evoluzione di una pittura che dalla minuziosa descrizione paesaggistica, con il trascorrere degli anni, sfuma tale paesaggio nel cogliere la luce ed i colori.

Ed è tra queste 50 opere che troviamo numerosi quadri dedicati alle ninfee che l'artista dipinse durante la maturità, dal 1897 in poi.

Dalla collaborazione tra le 3 biblioteche scalvine è nata, dunque, la partecipazione ad un evento imperdibile per tutti gli amanti dell'arte e, soprattutto, della corrente impressionista.

E' auspicabile che tale collaborazione porti a risultati sempre maggiori, tra i quali figura, in primo luogo, l'abbattimento delle barriere esistenti tra gli abitanti dei diversi paesi scalvini: d'ora in poi la biblioteca sarà vista come un importante punto di coesione, per la promozione della cultura in tutte le sue forme.

Manuela Morelli - Comitato di gestione della biblioteca di Colere



"... Tutti a scuola di ballo latino".

CORSO BALLO LATINO

Buon successo per l'iniziativa destinata agli appassionati del ballo. Si è infatti conclusa la serie di lezioni inserite nel "Corso base di ballo latino. Salsa-Merengue- Bachata" promosso con la preziosa collaborazione di "Salsamor - Scuola Danze Caraibiche" che, dal mese di novembre presso la sede degli alpini di Vilminore, ha saputo richiamare 14 partecipanti.

Un ringraziamento particolare a Grazia Ferrari, insegnante che con vera passione è riuscita a trasferire a principianti le necessarie basi e le figure di coppia proprie dei balli caraibici. L'esperienza di approccio a questa "stuzzicante" forma di danza è poi proseguita con la successiva serie di lezioni che, con 11 adesioni, ha permesso di perfezionare quanto già appreso nel corso precedente.

... ALLE PROSSIME INIZIATIVE

Corso base di "Disegno e Pittura" organizzato da sabato 9 aprile nei locali della biblioteca, dalle 14.30 sino alle 17, tenuto da Guido Mattavelli, apprezzato artista che ha più volte esposto le proprie opere a Vilminore. Il corso, che si protrarrà per 10/12 lezioni con un massimo di 10 iscritti, fornirà le tecniche di base a chi volesse avvicinarsi al mondo della pittura con un costo a persona fissato in 80 €, comprensivo di materiale in dotazione per la realizzazione di disegni in matita, sanguigna e pennarello indelebile. Le adesioni verranno raccolte sino a sabato 2 aprile, direttamente in biblioteca o contattando Cinzia Riccardi (340/4619345). I lavori realizzati durante il

corso "Disegno e Pittura" saranno esposti durante le tre sere di "...E i dis che a Vilminore non c'è bello..."

OTTAVA EDIZIONE PER LA MANIFESTAZIONE CULTURALE...

E i dis che a Vilminore non c'è bello..." che tornerà ad animare l'estate vilminorese nelle serate di venerdì 15, sabato 16 e do-

menica 17 luglio prossimi. Nuovamente rivolgiamo l'invito a chi volesse partecipare in veste di artigiano-espositore o apprezzato collaboratore a partecipare al primo incontro organizzativo fissato per VENERDI' 8 APRILE, alle 20.30, NELLA SALA RIUNIONI DELLA COMUNITA' MONTANA. In tale occasione verranno raccolte adesioni, suggerimenti e proposte di collaborazione. Vi aspettiamo... meglio se numerosi!

"VEDERE L'INVISIBILE" STORIA, SIGNIFICATI E SIMBOLI DELL'ARTE SACRA IN TERRA DI BERGAMO

E' questo il titolo scelto per l'iniziativa culturale proposta dalla Curia Vescovile e la provincia di Bergamo, suddivisa in una serie di 24 incontri da presentare nelle principali chiese parrocchiali della diocesi, che Vilminore, con il pa-

trocinio dell'amministrazione comunale, ospiterà il 6 agosto prossimo.

La splendida chiesa arcipresbiterale plebana di Vilminore sarà quindi sede di un appuntamento di indubbia valenza culturale al quale interverranno esperti in storia dell'arte e conoscitori del settore d'iconografia sacra ai quali verrà affidato il compito di commentare la proiezione di immagini digitali, realizzate in occasione dell'inventariazione degli arredi mobili della diocesi di Bergamo, delle opere in essa conservate. "Vedere l'invisibile", con organizzazione affidata alla "Fondazione Diocesana Adriano Bernareggi" in collaborazione con la società "Arte in Luce" e allestimento curato da Alessandra Civai, Silvia Muzzin, Andrea Pilato e Giuseppe Sala, permetterà quindi l'approfondimento di conoscenze legato a quanto da secoli custodito nel cuore della comunità vilminorese.

Alpitech Software S.a.s.

Via Arciprete Figura, 36
24020 Vilminore di scalve (BG)
Tel.: 034651635
Fax: 034650000
E-mail: alpitech.software@tin.it

- Programmazione
- Consulenza Informatica
- Software Gestionale
- Vendita e assistenza Computer, stampanti, periferiche e software
- Corsi personalizzati, di base e avanzati

Arredamenti



DUCI

BUEGGIO

Via S. Gottardo
Tel. 0346 51193



PRO LOCO 2005... VOGLIA DI COLLABORAZIONE.

Il 9 gennaio 2005, presso la sala consigliare della Comunità Montana di Scalve, alle ore 14.00, si è tenuta l'annuale assemblea dei soci di Pro Loco Vilminore per il rinnovo delle cariche valide per il triennio 2005-2008.

Il nuovo Consiglio della Pro Loco risulta essere così composto:

Presidente:

Barbieri Gessica

Vice presidente:

Riccardi Riccardo

Segretario:

Boni Pamela

Tesoriere:

Maj Giancarlo

Consiglieri:

Boni Jessica

Bonomi Ivan

Giudici Manuela

Morandi Biancamaria

Perego Attilio

La Pro Loco di Vilminore continuerà sulla stessa linea d'attività seguita dal precedente Consiglio direttivo, il quale, va ricordato, ha creato e posto le basi necessarie affinché l'ufficio possa continuare ad essere un punto di riferimento importante per i turisti, e non solo.

Tuttavia, il nuovo Consiglio, ha deciso di puntare maggiormente su alcuni aspetti forse lasciati in secondo piano fino ad ora. Ovvero: si punterà verso il miglioramento dell'organizzazione interna, verso una maggior visibilità all'esterno dell'ufficio turistico e verso una sempre più efficace collaborazione a livello di Valle.

Questi sinteticamente gli obiettivi individuati per il 2005.

Già qualcosa si è mosso. Il 29 gennaio scorso, presso la Comunità Montana, è stata ufficialmente costituita la Consulta del Turismo della Valle di Scalve. Ne fanno parte, oltre che l'Assessore al turismo della Comunità Montana Sig.ra Ferrari Claudia, i quattro Assessori con delega al turismo dei quattro comuni scalvini e i Presidenti delle Pro Loco di Valle.

Come primo progetto la

Consulta ha deciso di creare un collegamento tra le quattro amministrazioni attraverso la stesura di un unico programma delle manifestazioni estive. In questo modo si cercherà di garantire un risparmio economico per le singole associazioni oltre che una migliore distribuzione del-

le manifestazioni evitando, sempre nei limiti del possibile, spiacevoli sovrapposizioni.

Tra le manifestazioni comuni la prima ad essere proposta è stata quella di organizzare, per la stagione estiva, una passeggiata a sfondo gastronomico (la cosiddetta "Magnalonga")



Area sosta in località "Corne Strete".



Particolare del percorso che collega S.Carlo al ponte del Gleno.

che coinvolga tutti e quattro i comuni. Un secondo progetto riguarda invece i "Sentieri facili".

L'idea è quella di offrire a turisti e residenti la possibilità di percorrere i sentieri della Valle che saranno opportunamente suddivisi in base a criteri di facilità di percorrenza. Si tratterà di rinnovare la cartellonistica, di creare punti ristoro e una nuova cartina che metta ben in evidenza e dia maggior rilievo ai vari percorsi.

Per quanto concerne le altre manifestazioni estive, le Pro Loco della Valle stanno cominciando ora a stendere il loro calendario che si spera possa essere pronto già nei primi giorni di giugno.

E' ovvio che tutto verrà costruito sulla base delle risorse economiche presenti ed attualmente disponibili che, mi preme sottolineare, non sono molte!

Non sono molte anche perché il miglioramento dell'organizzazione interna (primo obiettivo da raggiungere) ha dei costi che sottraggono spazio ad al-

tro...ma, senza questo, non si può pensare di procedere. O meglio, lo si può fare, ma significherebbe giocare con l'ipocrisia.

Molti, invece, sono i progetti "in cantiere" a breve e a lungo termine.

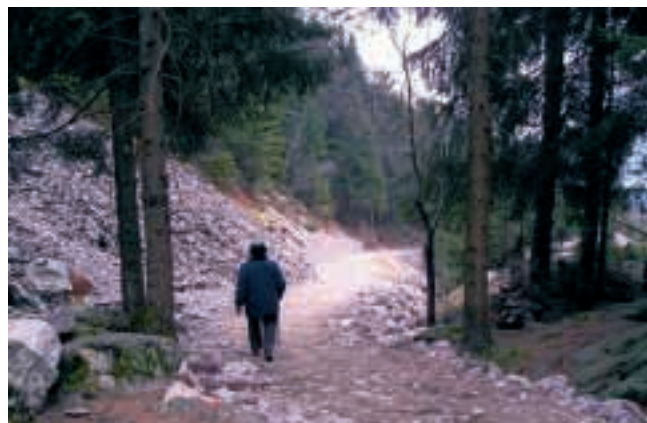
Ciò significa che, per riuscire a concretizzare e mantenere vive queste idee, è necessario aiuto e collaborazione.

E, ancor prima, è necessario che tutti capiscano e credano nel risvolto positivo (il cosiddetto feedback) dato dal TURISMO.

Quindi, Pro Loco di Vilminore invita tutti coloro che hanno nuove idee da proporre e da realizzare (nonché critiche costruttive da fare), a partecipare al Consiglio che si riunisce ogni secondo sabato del mese alle ore 15.00 (salvo imprevisti) presso la Comunità Montana.

Gli ingredienti base non mancano. Manca forse "solo" la volontà di partecipare, collaborare e soprattutto di crederci!

Gessica Barbieri



Tratto di sentiero per S.Carlo.



EffeDi Meccanotek s.r.l.

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE
CON MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO
COSTRUZIONE SOLLEVATORI PER MOBILI ALZA TV
HI-FI - MINI BAR - COMPUTER

Sede legale e stab.: Fraz. PEZZOLO - Zona Artigianale - 24020 VILMINORE (BG)
Tel. 0346.51485 - Fax 0346.50007 - info@duci.it - web site: www@duci.it



PARCO REGIONALE DELLE OROBIE BERGAMASCHE

resoconto tagliboschivi 2004

Premessa

Come annualmente avviene dal 1990, anche per il 2004 la Comunità Montana di Scalve ha provveduto a redigere il resoconto delle attività tecnico-amministrative in materia forestale effettuate nel corso dell'anno.

La nuova legge forestale regionale n° 27/04 ribadisce le competenze in capo alle Comunità Montane, prevedendo una revisione delle procedure tecnico-amministrative che probabilmente si formalizzerà nel corso del 2005 con le nuove Prescrizioni di Massima forestali, le quali apporteranno novità anche per quanto concerne i criteri di contrassegnatura dentro e fuori i Parchi, ed a cui pertanto si farà riferimento non appena esecutive.

Per la presente relazione si utilizzano le normative e le procedure precedenti, in base alle quali la Comunità ha operato in qualità sia di Ente delegato in materia forestale che di gestore del Parco Regionale delle Orobie Bergamasche, per il territorio di propria competenza.

Pertanto, si ricorda che tutti gli alberi da tagliare in Parco devono essere preventivamente contrassegnati, mentre tale obbligo non sussiste all'esterno dell'area protetta, dove è sufficiente presentare domanda di taglio.

Anche fuori Parco, per quantitativi di legname da opera superiori ai 25 mc e per superfici di ceduo (legna da ardere) superiori ai 2,5 ettari, le Prescrizioni Forestali regionali obbligano alla redazione di un progetto o di una relazione di taglio, e quindi a martellare il bosco.

Inoltre, anche per Enti morali proprietari di boschi quali l'Ente Diocesano per il Sostentamento del Clero, le Parrocchie, gli Asili, ecc., la contrassegnatura è obbligatoria.

La Comunità Montana di Scalve offre ai richiedenti la propria consulenza tecnica avvalendosi per il quindicesimo anno consecutivo del dott. for. Gian Battista Sangalli, appositamente incaricato. Le tabelle allegate al presente resoconto danno il quadro complessivo della situazione forestale della Valle nell'anno 2004.

Denunce di taglio (tab n° 1-2-3)

Sono pervenute alla Comunità Montana N° 171 denunce di taglio, di cui 70 per la zona a Parco e 101 per quella fuori Parco; di esse, 57 riguardano il taglio di piante d'alto fusto (abeti, larice, ecc.) e 114 di ceduo (legna da ardere).

Come sempre, le domande in Parco risultano molto inferiori alle rimanenti (circa la metà), fatto abbastanza ovvio dal momento che i boschi più accessibili e, quindi, più utilizzati, in particolar modo i cedui, risultano prevalentemente collocati nei pressi dei centri abitati e perciò fuori Parco.

Rispetto all'anno precedente, si denota una ripresa complessiva, dopo che il 2003 è risultato l'anno con il minor numero di domande dal 1990, riportandosi ai livelli degli anni 2001-2002; in particolare, l'aumento riguarda le domande su boschi cedui collocati fuori Parco, significando pertanto un consolidato interesse per la legna da ardere.

L'anno con il maggior numero di domande resta il 1993, con ben 339 istanze.

Scomponendo i dati fra Comuni, è rientrato l'effetto degli schianti della tromba d'aria del 27.07.2003 sul territorio di Azzone, le cui domande sono tornate pari al 20 % circa del totale; Vilminore è il Comune con il maggior numero di denunce di taglio (32 %), soprattutto boschi cedui fuori Parco.

Sia all'interno del Parco che per quanto concerne le conifere, le domande dei 4 Comuni tendono ad equivalersi.

Per quanto riguarda la distribuzione delle domande nell'arco dell'anno (tab.3), si tratta di dati che ovviamente risentono fortemente degli andamenti climatici stagionali; nel 2004 la neve è rimasta a lungo sui monti anche nel periodo primaverile, per cui le denunce di taglio si sono concentrate soprattutto in autunno, dopo la riapertura del taglio per i boschi cedui (15 settembre/1 ottobre).

Caratteristiche del materiale contrassegnato e denunciato (tab. N° 4-5-7-8-10)

Nel 2004 sono stati denunciati al taglio 1928 mc di legname da opera e 11305 qli di legna da ardere.

La maggior parte del legname è stata tagliata all'interno del Parco (mc 1514), dove tendono a prevalere le fustaie e, in particolare, in Comune di Azzone (53 % del totale), dato che risente fortemente di un lotto commerciale martellato per il Comune di Vilminore e che, rispetto all'anno precedente, è comunque depurato dagli schianti per la tromba d'aria.

Eclatante continua ad essere la situazione di Schilpario, il Comune più ricco di boschi d'alto fusto, dove sono stati denunciati solo 294 mc di legname al taglio. Per quanto riguarda i boschi cedui, premettendo che i dati risentono annualmente di eventuali lotti commerciali di grosse dimensioni, è Vilminore che fa la parte del leone, con 6510 qli, pari al 57 % del totale.

Rispetto al 2003, si notano drastiche diminuzioni sia per il legname da opera, determinato soprattutto dall'ormai avvenuto taglio degli schianti della tromba d'aria, che della legna da ardere, che tocca il minimo annuo assoluto nel quindicennio; dal mo-

mento che il numero complessivo delle domande è cresciuto, il quantitativo medio tagliato per ognuna di esse cala da 219 a 99 qli, dal che si può dedurre che gli scalvini continuano ad interessarsi alla legna da ardere, ma per quantitativi unitari minori rispetto al passato.

E' opportuno rimarcare che complessivamente in 15 anni dal 1990 al 2004 in Val di Scalve sono stati tagliati 60.389 mc di legname da opera, di cui il 43 % in Comune di Schilpario, il 30 % ad Azzone, il 20 % a Vilminore e solo il 7 % a Colere, nonché 378.030 qli di legna da ardere, di cui il 39% a Colere, il 29% a Vilminore, il 22 % a Schilpario ed il 10 % ad Azzone.

A causa della continua involuzione del mercato del legname, anche il numero di relazioni e progetti di taglio redatti (tab. n° 8) e necessari per lotti di più di 25 o 100 mc, risulta molto contenuto e complessivamente pari a 4.

Per quanto riguarda le specie legnose martellate per legname da opera (tab. N° 10), la realizzazione di alcuni lotti commerciali in Comune di Azzone ha comportato una riduzione al 59 % dell'abete rosso ed un aumento al 37 % (646 mc) dell' abete bianco; le altre specie (larice, latifoglie, pino silvestre, ecc.) denotano quantità non significative.

Forme di proprietà (tab. N° 6)

Nel corso degli anni i tagli dei boschi comunali sono sempre stati inferiori rispetto ai popolamenti privati, poichè questi ultimi rappresentano circa l'85 % della superficie forestale totale. Allo scadere del 2004 la Comunità Montana ha approvato il nuovo Piano pluriennale dei beni silvo-pastorali che quantifica le utilizzazioni che possono essere effettuate nelle varie particelle per cui i Comuni hanno a disposizione uno strumento aggiornato di pianificazione e gestione per il proprio demanio. Nel corso dell'anno le utilizzazioni dei boschi d'alto fusto evidenziano una leggera prevalenza del privato sul pubblico (1041 contro 887), pur senza tener conto che è continuato il lavoro di taglio ed esbosco del legname schiantato dalla tromba d'aria presso Dosso di Azzone, interamente di proprietà comunale.

Per la legna da ardere i quantitativi di materiale legnoso di proprietà comunale risultano come sempre estremamente limitati, pari a soli 500 qli, dal momento che la stragrande maggioranza dei boschi cedui risulta di proprietà privata.

Si rammenta che in quest'ultimo quantitativo non rientrano i tagli di uso civico su proprietà privata, ancora esercitati a Colere e Vilminore.

Tempi di attesa (tab. N° 9)

Tale statistica riguarda solo le denunce di taglio in Parco e valuta il tempo intercorso tra il giorno di presentazione della domanda e la data in cui è stata eseguita la contrassegnatura del bosco, ovvero in cui è stato rilasciato il nulla-osta al taglio.

Nel 2004 tale dato è stato pari a 9,8 giorni, in leggero aumento rispetto agli anni precedenti a causa della lunga permanenza primaverile del manto nevoso che ha fortemente ostacolato i sopralluoghi per le operazioni di contrassegnatura.

Tutte le domande pervenute risultano evase e nessuna è stata respinta.

Considerazioni generali

Il 2004 ha confermato le tendenze in atto negli anni precedenti, con eccezione del 2003, interessato dagli ingenti schianti della tromba d'aria del 27 luglio.

Per quanto concerne il legname da opera, continua la congiuntura negativa del mercato, con importazione dall'estero, soprattutto dalla Svizzera, di materiale di ottima qualità a prezzi estremamente contenuti (40-50 Euro/mc); di conseguenza, non si intravedono sviluppi positivi per il futuro e la tendenza è confermata dal lotto commerciale martellato per il Comune di Azzone nel 2003, la cui vendita è risultata estremamente difficoltosa ed ha alla fine spuntato il prezzo di Euro 27/mc, pur trattandosi di piante comode ed appetibili.

Conseguenza inevitabile è il progressivo abbandono culturale delle fustaie scalvine, situazione che comporta alcuni risvolti positivi ma anche e soprattutto numerose problematiche in ordine alla manutenzione del territorio montano.

Le utilizzazioni di legna da ardere all'interno dei boschi cedui proseguono, anche se denotano una graduale disaffezione da parte della popolazione, evidenziata dai quantitativi molto limitati dell'ultimo anno.

Uno spazio a parte merita la situazione della bonifica dei boschi interessati dalla tromba d'aria in località Dosso.

Le operazioni sono state attivate immediatamente e si sono mosse nelle seguenti direzioni:

- 1) Cessione gratuita delle piante danneggiate a favore di chi ne facesse richiesta: sono state soddisfatte circa 20 richieste, concentrate nei punti più accessibili (part. 39 e 46 del Comune di Vilminore)
- 2) Esecuzione di lotti legnosi commerciali, anche usufruendo dei contributi ex L.R. 7/2000, ARTT. 24-25: ciò ha consentito l'esbosco di una notevole massa legnosa, pari a circa 4000 mc:

- b) Part. 46 (Vilminore): ditta Tagliaferri, lotto collaudato
- c) Part. 44 (Colere): ditta Raineri, lotto collaudato
- d) Part. 43 (Schilpario): ditta Raineri, lotto collaudato
- e) Part. 45 (Azzone): ditta Tagliaferri, lotto collaudato
- f) Part. 42 (Vilminore): ditta Tagliaferri, lotto in corso
- 3) Contributo regionale Assessorato Agricoltura di 200.000 Euro, di cui 150.000 per la bonifica forestale e 50.000 per la sistemazione dei danni alle strade forestali. Il progetto di bonifica è in fase di attuazione, affidato dalla Comunità Montana al Consorzio Forestale Pizzo Camino; attualmente sono stati bonificati circa 12 ha e 600 mc di legname da opera, che viene ceduto gratuitamente ai richiedenti.

I lavori di bonifica hanno avuto inizio in data 28.06.2004, sono stati sospesi in novembre ed hanno finora riguardato le particelle N° 39-40-41-43-44-46. Durante il 2005 si provvederà al completamento della bonifica delle aree danneggiate, nonché al ripristino della strada forestale d'accesso ai boschi, minacciata d'interruzione da parte di due frane.

Inoltre, verrà monitorata l'eventuale diffusione di infestazioni di bostrico (*Ips typographus*), piccolo coleottero che pullula in presenza di abbondante materiale legnoso morto e deperiente, colonizzando nuove piante sane di abete rosso e provocandone la morte quasi immediata.

Sotto questo profilo, nonostante la precaria situazione forestale, il 2004 è trascorso senza grossi problemi anche grazie alle temperature primaverili ed invernali decisamente inferiori alla media, ad eccezione di alcuni nuclei di piante malate o già morte individuate nel settore inferiore della valle (sotto e sopra Grana di Colere, nei pressi del Santuario) e sopra Ronco di Schilpario, con segnalazione da parte della Comunità Montana ai proprietari, che hanno provveduto al taglio ed asportazione del materiale al fine di evitare il diffondersi della malattia. Purtroppo, all'inizio del 2005 è stata accertata un'infestazione consistente nel bosco del Comune di Vilminore ubicato presso il confine con la Provincia di Brescia dopo Dosso (particella N° 42), che una ditta boschiva sta già provvedendo a bonificare.

Vilminore di Scalve,
li 21.01.2005

Dott. For.
Gian Battista Sangalli
Tecnico Forestale
della Comunità Montana

GRUPPO AFRICA VAL DI SCALVE

Abbiamo chiesto all'attivissimo Gruppo Africa Val di Scalve di arricchire i contenuti della Gazzetta Comunale con un contributo relativo il loro impegno nel campo della solidarietà.

Ecco quanto i generosi volontari ci hanno inviato...

UN PO' DI STORIA...

Il Gruppo Africa Valle di Scalve è nato con il preciso scopo di mettere al servizio dei missionari l'esperienza acquisita da alcuni volontari scalvini.

La prima richiesta arriva nel 1988 dalle suore di Nostra Signora del Monte di Genova e dai Padri Saveriani di Parma per la costruzione di due aule della erigenda scuola superiore di Kidote nella Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire).

Da allora nell'ex Zaire abbiamo completato la scuola di Kidote, con la costruzione di altre 5 aule, costruito la chiesa di Lemera, le fontane a Kidote, la scuola superiore ed iniziata la realizzazione di un grande acquedotto a Mulenge che la guerra, scoppiata nel 1996, non ha più permesso di portare a termine.

Abbiamo collaborato con Padre Giuseppe Crippa, nell'officina meccanica della missione di Luvungi, alla riparazione delle automobili dei missionari Saveriani sparsi su tutta la regione del Kivu.

Nelle Filippine, su invito del vescovo salesiano di San Josè mons. Leo Drona abbiamo costruito, in col-

laborazione con una cooperativa di contadini, una chiesa e un dispensario nel villaggio di San Juan.

A Rosario (Batangas) per Padre Elia May abbiamo portato a termine la costruzione di un asilo affidato poi alle Suore Missionarie del Catechismo per le quali, a Lipa, abbiamo ristrutturato la casa di formazione.

In Messico, sempre su richiesta del medesimo ordine religioso, è stato costruito l'asilo di Oaxaca. In Ciad, nei pressi della cittadina di Sahr, per il gesuita Padre Ghilardi abbiamo collaborato alla realizzazione di una chiesa.

PROGETTO HONDURAS

Dal 1998 siamo stati chiamati a realizzare l'opera probabilmente più impegnativa: la costruzione del villaggio San Raphael per bambini di strada a Villanueva Cortes in Honduras diretto dal missionario tedesco Padre Thomas Drew e voluto dal vescovo di S. Pedro Sula mons. Angel Garachana Peres.

Dal 1998 al 2003 sono state costruite 3 case per i bambini, la residenza delle suore, l'ospedale e l'abitazione dei volontari

che, al primo piano, comprende laboratori per i bambini.

Si sono inoltre realizzate 4 cisterne in cemento armato, della capacità di 100 mc l'una, per la raccolta di acqua piovana, 2 case per gli operai, l'abitazione di Padre Thomas e degli educatori, la falegnameria, la strada di accesso e, nel corso del 2003, è stato ultimato l'acquedotto che ha portato acqua potabile, dopo oltre 4 km. di percorso, all'interno del villaggio.

Nel frattempo sono stati spediti 10 containers con materiali per edilizia, falegnameria, sanitari, elettrodomestici, un'automobile, due camioncini, indumenti, generi alimentari, un generatore, l'importantissimo depuratore per l'acqua, due motociclette, un cancello elettrico, rete per realizzazione della

strada, pali da recinzione, 5.000 metri di filo in Pvc da 2 pollici e 2000 metri di tubo da 1 pollice.

In questo periodo si stanno eseguendo gli ultimi lavori di finitura dell'ospedale ad opera di operai del luogo. La struttura dovrebbe coprire le necessità sanitarie del villaggio ed anche i bisogni degli abitanti delle montagne circostanti che hanno difficoltà a raggiungere la città più vicina vale a dire Villanueva Cortès.

Dal 2001 alcuni componenti del gruppo sono stati alla casa famiglia "Hogar de niños Reina de la Paz" di Siguatepeque dove hanno vissuto un'esperienza con bambini orfani e hanno costruito una torre per sostenere un serbatoio d'acqua.

Inoltre nostri volontari si sono recati a Curitiba in Brasile, nel 2002, da Suor

Bettina Battaglia per il rifacimento del tetto della sala multiuso della missione e, nel 2003, a Guanaco in Perù da Suor Giulia Pavin per terminare la scuola materna la cui costruzione era stata interrotta per mancanza di fondi.

PROGETTO ERITREA

Nel 2003 due volontari si sono recati in Eritrea per valutare la fattibilità di un progetto proposto da Suor Eلفenesh Fessaha delle Orsoline di Gandino. E' un progetto impegnativo che, come quello realizzato in Honduras, richiederà 5-6 anni di tempo per essere portato a termine. Si tratta di costruire a Tsorona un centro comprendente: asilo, centro di promozione della donna, casa delle suore, clinica, chiesa, stalla e tutte le infrastrutture come pozzo, vasca d'accumulo dell'acqua, cisterna di raccolta dell'acqua piovana, garage.

Nel marzo del 2004 un gruppo di volontari si è recato laggiù per costruire la vasca di accumulo di 100 metri cubi in cemento armato e preparare il pozzo. Contemporaneamente all'impegno in Eritrea c'è stata la partenza di due nostri volontari con altri cinque amici per il villaggio di Kisii nel nord-ovest del Kenia, per costruire una scuola materna.

Per quest'anno gli impegni sono due:

- tre volontari e altri 6 amici opereranno nella missione, a Rongo, di suor Olimpia Tagliaferri
- in eritrea per continuare nel progetto di Suor Eلفenesh 4 nostri volontari più 4 amici saranno impegnati nella posa del cavo elettrico per la pompa d'acqua, del tubo di collegamento tra pozzo e vasca d'accumulo e l'inizio della costruzione della clinica di maternità e pediatria.

Nei mesi scorsi è stato raccolto il materiale necessa-



Volontari impegnati nella costruzione di una biblioteca e sala riunioni a Rongo.

MAGLIERIA
gabry
PRODUZIONE PROPRIA



Via Don Bosco, 12
Tel. 0346.51282
24020 VILMINORE DI SCALVE (BG)



Tsorona.
Fasi della realizzazione vasca d'accumulo.

rio al cantiere: generatore di corrente a 20 Kw, pannelli per armatura, 1000 metri di cavo elettrico riprese, due pompe ad immersione, pale, picconi, cariole, motoseghe, sanitari ecc. che hanno riempito due containers già giunti a destinazione.

CHI COMPONE IL GRUPPO AFRICA

I nostri volontari sono studenti, operai, artigiani, impiegati e pensionati. Le spese di viaggio non sono a carico del gruppo ma dei singoli volontari. In questi anni hanno fatto esperienza di volontariato circa settantacinque persone. Il gruppo si finanzia attraverso sottoscrizioni, vendita d'oggetti portati dai paesi in cui si opera, donazioni di enti e dei tanti amici sparsi un po' ovunque. Le offerte servono per acquistare il materiale e pagare gli operai che continuano i lavori quando i volontari tornano in Italia. Il gruppo contribuisce inoltre a sostenere l'opera dei missionari scalvini, e non, sparsi per il mondo (Brasile, Indonesia, Papua Nuova Guinea, Kenia, Costa d'Avorio,

Equador, Perù, Filippine, Rwanda, Burundi) e un orfanotrofio in Romania dove, assieme ad altri gruppi, invia offerte, indumenti e generi alimentari. In questi anni, prima in Africa, poi in Honduras ed ora in Eritrea abbiamo conosciuto altri gruppi che come noi prestano il loro aiuto.

Siamo particolarmente legati ad un gruppo di Genova e ad uno di Casorate Primo con i quali organizziamo la raccolta del materiale per container, le sottoscrizioni ecc.

Il gruppo si sta inoltre ampliando visto che, oltre agli scalvini, sono stati in missione ragazzi di Genova, Casorate Primo (Pv), Cantù (Co), Lodi, Crema, Misano Gera d'Adda, Calvenzano, Palazzago, Cene, Castione, Nembro, Songavazzo e Valbondione.

**Gruppo Africa
Val di Scalve
Piazza Giustizia
Vilminore
Tel: 0346/51361
e-mail:
gruppoafrica.valdiscalve@scalve.com
www.scalve.com/gruppoafrica/**

AVIS - AIDO - ADMO

2005 appena iniziato già pieno di impegni.

E' appena passata la domenica 23 gennaio con la presentazione dei risultati sul questionario "Fai il test della solidarietà" e la presentazione del cd "Vieni in A.v.i.s." la sede, cinema di Vilminore, ben preparata. La presenza di tre giovani sacerdoti della Valle per aiutare il dibattito faceva presupporre qualche presenza in più; il 10% dei soli invitati con lettera personale pare decisamente poco! Domenica 27 febbraio ore 14.30 presso la sala della Comunità Montana (2° piano) Assemblea Straordinaria per la lettura ed approvazione dello statuto.

Con questa approvazione la nostra A.v.i.s. avrà il suo statuto, decisione presa a livello nazionale, si concluderà così un lavoro che ci ha visti impegnati in tutto il 2004 con l'approvazione a tutti i livelli nazionali, regionali, provinciali e da ultimo il comunale. Speriamo che l'impegno valga quantomeno una buona presenza per la sua approvazione. La bozza di statuto della nostra A.v.i.s. è stata approvata nel consiglio nazionale del 15 - 1 - u.s. con una correzione inaccettabile da parte nostra. L'A.v.i.s. nazionale nel rispetto del suo statuto vuole che ogni

A.v.i.s. comunale coincida (almeno nel nome) esclusivamente con il territorio di un solo comune, pur riconoscendole la possibilità di attività di propaganda e di raccolta in altri comuni. Ne usciva che noi dovevamo chiamarci "A.v.i.s. comunale di Vilminore Di Scalve con sede in Vilminore Di Scalve"; la soluzione adottata ci ha indignato. Essendo noi già a conoscenza del problema era stata nostra premura consegnare la bozza, oltre che a mezzo A.v.i.s. provinciale, personalmente in mano al funzionario responsabile dal quale avevamo avuto ampie garanzie di impegno per la soluzione delle esigenze di tutti. "Non occupo spazio per spiegare in questo frangente il perché che tale nome non ci stava assolutamente bene". Appena saputo della soluzione presa abbiamo chiesto l'incontro col segretario nazionale Rino Rosso. All'incontro svoltosi venerdì 21 - 1 nella sede nazionale noi oltre ad aver portato uno scalvino doc da sempre vicino all'A.v.i.s. avevamo una lettera della Comunità Montana e una fatta dal presidente Provinciale il quale doveva sostenere anche altre due situazioni identiche in Bergamasca. Dopo lunga discussione e lavoro di mediazione siamo

riusciti ad avere la seguente denominazione "A.v.i.s. comunale Valle di Scalve di Vilminore di Scalve" tale soluzione approvata dal consiglio Nazionale è stata comunicata a noi e all'A.v.i.s. Regionale e provinciale in data: 04 - 02 - 2005. Come si potrà vedere nella dicitura vi è una preposizione "di" in più proporremo in assemblea la sostituzione con la preposizione "in" per giungere a A.v.i.s. Comunale Valle di Scalve in Vilminore di Scalve.

Dopo l'approvazione della nostra assemblea e la registrazione di legge, una copia dovrà essere consegnata in nazionale sperando che tutto vada a buon fine.

Seguirà l'assemblea ordinaria annuale con l'approvazione del consuntivo 2004 e la relazione morale. A norma del nuovo statuto tutti i consigli direttivi "comunalisti" decadono, dovranno essere rieletti, dureranno in carica quattro anni. Quindi l'assemblea dovrà comporre la lista dei candidati per la composizione del consiglio 2005 - 2008, lista che sarà votata nelle giornate di prelievo di domenica 20 e martedì 29 marzo. Presso la nostra sede sarà allestito il seggio elettorale dove tutti gli aventi diritto potranno votare. Si raccomanda sin d'ora la parteci-



pazione anche di coloro che non donano in questa tornata e dei donatori benemeriti orario: 7,30 – 12,00 sia domenica 20 che martedì 29.

La coincidenza del 60° anniversario della liberazione dei campi di sterminio pare proprio opportuna per una visita al campo di MAUTHAUSEN "Austria". All'iniziativa ha dato l'adesione anche il comune di Schilpario.

Già si sta studiando come coinvolgere la scuola: con il nuovo consiglio usciranno ulteriori indicazioni.

Grazie alla generosità di uno sponsor, che nello spirito avisino preferisce restare nell'anonimato ma che noi ringraziamo di vero cuore, abbiamo un centinaio di nuove bandiere personalizzate "A.v.i.s. – A.I.D.O. Valle Di Scalve" veramente fatte ad arte.

L'attività di donazioni del 2004 appena chiusa ha superato ogni previsione: cinquecento le donazioni effettuate, quaranta nuovi iscritti giovani e meno giovani, tanti restano ancora dietro le quinte e sappiano,

questi, che hanno la nostra piena comprensione; sarà impegno dell'A.v.i.s. sentirli e capirli, certo da parte vostra l'impegno alla presenza lasciando perdere il "go respet"...

Grazie.

Febbraio 2005

Valoti, del consigliere provinciale signor Arrigo Albrici, del presidente della sezione Valle di Scalve signor Umberto Pedrocchi e il vice presidente sezione CAI Valle di Scalve Sign. Marco Azzolari.

Durante l'assemblea si è svolta la premiazione del signor Diego Morandi per i 50 anni d'iscrizione al CAI a cui è stato consegnato il distintivo d'oro.

Non era presente il giovane Giampiero Tagliaferri figlio del compianto Nani premiato però per i 25 anni d'iscrizione a cui verrà consegnato il distintivo d'argento.

Auguri anche dalla Redazione della gazzetta.



Un momento della premiazione.

CAI

Presso la sede degli alpini di Vilminore, il giorno 8/01/2005, si è tenuta l'assemblea di Fine Anno della sezione CAI VALLE DI SCALVE, alla presenza del vice presidente del CAI di Bergamo signor Paolo

C.R.I

2000 -2005 dieci anni di impegno per la valle

Cari lettori, con piacere informiamo che il nostro gruppo di volontari opera in Valle da ormai quasi 10 anni e con l'approssimarsi del mese di maggio, per festeggiare questo importante... compleanno, stiamo organizzando qualcosa di speciale. Così come potete leggere nel programma che segue, nell'ultima settimana di aprile, è stata organizzata una serata in tutti quattro i comuni della Valle per dare la possibilità a tutta la popolazione scalvina di partecipare agli incontri senza troppi disagi logistici.

Abbiamo deciso che i dieci anni sono importanti per noi tanto quanto il diciottesimo compleanno per un giovane e allora stiamo facendo le cose in grande. Innanzi tutto abbiamo orgogliosamente intitolato la manifestazione con un significativo "La settimana della salute" e vi garantisco che chi vi parteciperà... non se ne pentirà. La settimana di festa inizia con uno spettacolo teatrale molto divertente e prosegue con quattro serate nelle quali medici e professionisti tratteranno argomentazioni medico-sociali di sicuro interesse per tutta la popolazione; la ricorrenza si concluderà domenica mattina 1mo maggio con il corteo conclusivo e la Santa Messa di ringraziamento presso la Parrocchiale di Vilminore.

Nel prossimo mese verrà volantinato a tutta la popolazione il programma della settimana e non c'è bisogno di dirvi che confidiamo in una vostra massiccia partecipazione alle serate e al corteo conclusivo della domenica, in quanto rappresenterebbe l'unico e gratificante ringraziamento che ci aspettiamo dalla gente nei confronti di tutto l'impegno che ognuno di noi sta mettendo per i preparativi e che mette soprattutto ogni volta che monta di turno "rubando" spazio alla propria famiglia e ai propri interessi personali.

Voglio ringraziare anticipatamente da queste pagine tutti coloro che ci stanno aiutando per la buona riuscita dell'evento e mi auguro che gli amici scalvini apprezzino il nostro sforzo.

Chiudo elencandovi di seguito il programma dettagliato degli eventi della settimana e, salutandovi cordialmente, mi auguro che tutti i lettori accompagnati da un amico... meglio se due, siano presenti con noi per festeggiare il nostro decimo compleanno. Ci contiamo veramente.

NOI CI SAREMO MA VOI... NON LASCIATECI SOLI.

Piero Bonaldi Ispettore VdS
CROCE ROSSA ITALIANA
Unità Locale Valle di Scalve

LA VITA È UNA. CHIEDI IL DOPPIO.

DUESSO BANCA E ASSICURAZIONE DENTRO UN SOLO CONTO, COMPLETO DI TUTTO.

Aggiungi Duetto. Duetto è tutto ciò che ti serve: banca e assicurazione in una sola unica società e con un solo conto. È un conto davvero completo, che puoi usare anche via internet o telefonando dalla carta di credito all'agente di fiducia o al numero verde 800.139044. Per scoprirlo vai su www.duetto.it oppure chiama il numero verde 800.139044. Per semplificarti la vita e chiedere con tanti pensieri, vai ad aprire Duetto.

BANCA POPOLARE DI BERGAMO
gruppo BPB - Banca Popolare di Bergamo

"LA SETTIMANA DELLA SALUTE E NON SOLO"	
"..... momenti per imparare a vivere meglio e di più"	
LUNEDÌ 25 APRILE 2005 ore 20.30 Presso il Teatro Parrocchiale di VILMINORE Rappresentazione Teatrale della "Compagnia Teatro Sociale Dialectale Città di Albino" del titolo "I COMICI SENSA L'OSTER"	
MARTEDÌ 26 APRILE 2005 ore 20.30 Presso la sala conferenze della Biblioteca Parrocchiale di VILMINORE "I tumori al seno: dalla ricerca alla pratica clinica" Relatore: Dr. Marcello Gerbasi Chirurgo Senologo presso l'Unità Operativa di Chirurgia dell'Ospedale San Biagio di Cusano	MERCOLEDÌ 27 APRILE 2005 ore 20.30 Presso il Palacottone di COLERE "Vecchie e nuove sostanze d'abuso" Relatore: Dr. Paolo Donadoni Responsabile Servizio Dipendenze ASL di Bergamo - Sede di Gazzaniga
GIOVEDÌ 28 APRILE 2005 ore 20.30 Presso la sala conferenze dell'Oratorio di AZZONE "La salute nella borsa della spesa" Relatore: Dr. ssa Lucia Antonelli Responsabile Area Igiene e Nutrizione Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione ASL di Bergamo	VENERDÌ 29 APRILE 2005 ore 20.30 Presso la sala conferenze dell'Oratorio di SCHILPARIO "Nel Mondo della Terza Età: aiuta chi aiuta" Relatore: Dr. Antonio Carisano Geriatra e Direttore Sanitario presso Residenze Sanitarie Assistenziali della Provincia di Bergamo
DOMENICA 01 MAGGIO 2005	
VILMINORE	
Ore 8.00: Ritiro dei Volontari e ricevimento delle Autorità presso l'Arco di via V. Emanuele II° Ore 8.45: Corteo verso il cimitero Ore 9.00: Pregiura (o la tomba dei defunti) Aldo e Gianni Pianoni Ore 9.20: Corteo sino al piazzale del Polentutario	Ore 9.30: Inaugurazione automezza e nuova autovettura; Discorsi delle Autorità; Rinfresco per tutti i presenti Ore 10.45: Corteo verso la Parrocchiale Ore 11.00: Santa Messa Ore 12.15: Pranzo presso il Centro Giorno riservato ai soli possessori di apposito invito

NUMERI TELEFONICI DI INTERESSE GENERALE

SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO	118
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE	034651681
POLIAMBULATORIO VILMINORE	034651018
GUARDIA MEDICA NOTTURNA E FESTIVA	034651018
MEDICO DOTT. CARMELO CAMELLO ambulatorio	034651001
	034655137
MEDICO DOTT. PAOLO CRESSONI ambulatorio	034651001
	034651024
STUDIO DENTISTICO DOTT.SSA PAOLA MAGRI	034651797
FARMACIA VILMINORE- DOTT. CARLO BOTTI	034651069
FARMACIA COLERE	034654220
FARMACIA SCHILPARIO	034655071
VETERINARIO	034651018
CARABINIERI STAZIONE DI VILMINORE	034651076
VIGILI DEL FUOCO	115
VIGILI DEL FUOCO LOVERE	035222222
SOCCORSO ALPINO	034655314
	034655022
	034623123
CORPO FORESTALE VILMINORE	034651025
UFFICIO POSTALE VILMINORE	034651086

PARROCCHIA DI VILMINORE- VILMAGGIORE- PEZZOLO	
DON FRANCESCO SONZOGNI	0346 51039 - 3336804643
ARCIPRETE	
CONVENTO SUORE DI CARITA'	034651043
PARROCCHIA AZZONE - DEZZO- DOSSO	
DON MARIO GATTI	034654033
DON FRANCESCO MORELLI	034653086
PARROCCHIA SCHILPARIO-BARZESTO-PRADELLA	034656304
DON STEFANO RAVASIO	348-9049113
CASA DI RIPOSO	034655068
SUORE POVERELLE	034655074
DON AMPELIO FENILI	034654046
SUORE POVERELLE	034654095
DON GUIDO ROTTIGNI	034651023
(COADIUTORE FESTIVO)	0354598232
CENTRO AIUTO ALLA VITA - BERGAMO	035242256
CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO	0354598350
MUSEO FAUNISTICO VILMINORE	034651317 - 3470882503

PROLOCO **FAX 034651002**
e-mail: **proloco.vilminore@scalve.it**

ORARI UFFICI COMUNALI

COMUNE VILMINORE
 E-MAIL info@comune.vilminore.bg.it
 TEL. 0346/51014
 FAX. 0346/51694

GLI UFFICI COMUNALI SONO APERTI AL PUBBLICO
 DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 8 ALLE 12,30

GIOVANNI TONINELLI
 SINDACO

RICEVE IL LUNEDÌ, È GRADITA LA PRENOTAZIONE,
 DALLE 11 ALLE 12

PATRIZIO BONOMI
 ASSESSORE OPERE PUBBLICHE E ISTRUZIONE

RICEVE IL LUNEDÌ E VENERDÌ
 DALLE 11 ALLE 12

ANGELO TAGLIAFERRI
 ASSESSORE ALL'EDILIZIA

RICEVE IL SABATO
 DALLE 10 ALLE 12

GEOM. GRAZIOSO PEDERSOLI
 TECNICO COMUNALE

RICEVE IL VENERDÌ
 DALLE 17 ALLE 19

COMUNITA' MONTANA DI SCALVE

Presidente dott. Franco Belinghieri

Assessori	competenze	ricevimento
Franco Belinghieri	affari generali bilancio e istruzione	martedì e venerdì È gradito l'appuntamento
Alberto Arrigoni	vicepresidente e assessore ai servizi sociali, sanità e agricoltura	giovedì mattina o È gradito l'appuntamento
Gianmario Bendotti	assessore attività, culturalie ambiente	venerdì dalle 16,30 alle 17 È gradito l'appuntamento
Luciano Gerardo Bettoni	assessore lavori pubblici	martedì pomeriggio È gradito l'appuntamento
Claudia Ferrari	assessore turismo e sport	venerdì dalle 10,00 alle 12 È gradito l'appuntamento

RECAPITO DELLA COORDINATRICE
DEI SERVIZI SOCIALI

Riceve su appuntamento telefonando allo 0346-51133 ed inoltre a:

Azzone	Martedì dalle 9 alle 9,30 presso il Municipio
Colere	Martedì dalle 11 alle 12 presso il Centro Diurno
Schilpario	Martedì dalle 14 alle 15 presso il Centro Diurno
Vilminore	Giovedì dalle 8,15 alle 11,30 presso la Comunità Montana

PATRONATI			
Colere	INAS/CISL 1° e 3° martedì dalle 9 alle 13 presso Municipio	ENAPA	COLDIRETTI
Dezzo	tutti i giovedì dalle 17 alle 18 bar Posta		
Schilpario	2° e 4° giovedì dalle 15 alle 16,30 presso Municipio		
Vilminore	1° e 3° giovedì dalle 10 alle 11 Com.tà Montana	2° mercoledì dalle 9,30 alle 12 Com.tà Montana	tutti i giovedì dalle 9 alle 12 Com.tà Montana

Distretto sociosanitario Valle di Scalve presso l'ex Ospedale di Vilminore

Calendario del mese e orari dei servizi

Cardiologia	1° lunedì del mese dalle ore 9 alle 11
Fisiatria	2° e 4° lunedì dalle ore 9 alle 12
Ginecologia e Ostetricia	consultorio 2° e 4° giovedì dalle 14 alle 17 (ambulatorio 2° e 4° giovedì dalle 14 alle 16)
Odontoiatria	ogni mercoledì dalle 7,30 alle 11,30
Ortopedia	1° e 3° giovedì dalle 9 alle 12,30
Pap-test	ogni giovedì dalle 10 alle 12
Pediatria	consultorio ogni lunedì dalle 14 alle 17 ambulatorio ogni lunedì dopo le 17,30
Chirurgo	2° e 4° giovedì dalle 14 alle 16
Prelievi ematochimici	martedì e giovedì dalle 7,30 alle 8,45 (sangue, urine, ecc...)
Ufficiale sanitario Veterinario Ufficiale	ogni mercoledì dalle 14 alle 16 su appuntamento tel. 035.755348
Vaccinazioni	1° mercoledì dalle 9 alle 12
Pratiche Amministrative	martedì dalle 9 fino alle 15 (ASL)
Servizio sociale	2° e 4° mercoledì previo appuntamento telefonico 0346.89022 (Assistente sociale) e 0346.89021 (Psicologo)

Sono inoltre previsti specialisti per la terapia del dolore e nutrizionisti

Figure sanitarie di riferimento

Infermiera ASL	da lunedì a venerdì dalle 7,30 alle 15,30 (compatibilmente con gli impegni di assistenza domiciliare)
Infermiera Azienda Ospedaliera	tutti i giorni dalle 8 alle 12
Fisioterapista	da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13
Medico di Guardia	da lunedì a venerdì dalle 20 alle successive ore 8, prefestivi e festivi dalle 10 alle ore 8 del lunedì successivo. Le visite vanno richieste al telefono n° 0346.51018